

L'OSSERVATORE ROMANO

CONDIZIONI DELL'ABBONAMENTO

	ANNO	SEMESTR.	TRIMEST.
Roma, franco a domicilio	L. 23	L. 12	L. 6 50
Per tutta l'Italia	27	14	7 50
Per i paesi compresi nell'Unione postale	42	22	11 50
Per i paesi non compresi nell'Unione postale	52	26	18

I manoscritti pubblicati o non pubblicati non si restituiscono.

LE ASSOCIAZIONI

si ricevono in Roma, via de' Burro, Num. 145

UN NUMERO SEPARATO

Roma e fuori Centesimi DIECI.

IL GIORNALE

si pubblica tutti i giorni eccettuati quelli festivi

UN NUMERO SEPARATO

Roma e fuori Centesimi DIECI.

PER GLI ANNUNZI

dirigersi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI & C. — Roma, via di Pietra, n. 91. — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, n. 27. — Milano, via della Sala, n. 16. — Parigi, rue Choron, n. 16.

Non si dà corso che alle domande col relativo importo.

Non praevalerunt

Unicum suum



OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO LEONE
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMA INIMICORUM EIUS

Sono vivamente pregati i nostri cortesi associati di rinnovare in tempo il loro abbonamento per la scadenza del 15 e 31 corrente perchè non abbiano a soffrire interruzione nella spedizione del giornale.

A quelli poi che sono fuori di Roma raccomandiamo che unitamente al vaglia mandino una fascetta del giornale.

Roma, 26 Dicembre 1887.

BOLLETTINO POLITICO

L'esposizione finanziaria fatta dall'on. Magliani alla Camera ha lasciato in quest'anno uno strascico più lungo ed interessante degli altri anni, per la semplice ragione che essa ha avuto il pregio di una chiarezza e franchezza maggiore nell'esporre la vera situazione delle finanze italiane.

Finché tutto si riduceva ad un semplice giuoco di prestidigitazione, unicamente diretto ad occultare la verità e ad ingannare il paese sulle vere sue condizioni finanziarie, l'esposizione del Magliani lasciava, presso a poco, indifferente la stampa e l'opinione pubblica. Era soltanto questione di fede maggiore o minore nelle parole del ministro, di minore o maggiore ingenuità, e, sia che gli uni rimanessero persuasi per semplicità, gli altri per doveri d'ufficio, sia che i più rimanessero poco o punto persuasi delle dichiarazioni ministeriali, non v'era modo di proseguire a lungo la discussione con chi poneva tutto lo studio nell'occultare il deficit del bilancio, e nel far passare per crediti perfino i debiti mascherati.

Quest'anno invece le cose procedono diversamente. Non è più questione del disavanzo ufficialmente riconosciuto ed annunziato al paese; le illusioni del ministro non si portano più su di un pareggio fantasmagoricamente ritenuto assicurato, ma sulla efficacia delle risorse onde si spera di ritornarvi. Ardenne quindi è la discussione sui mezzi destinati a raggiungere un tale scopo, e vediamo di fatto la stampa di vario colore, con diverso intendimento, ma con pari diffidenza, continuare ad occuparsi dell'argomento, ponendo ciascuno innanzi la sua brava proposta. E ne vengono infatti formulate di tutti i colori, dalla ricostruzione dei decimi della fondiaria, recentemente soppressi, a quella del macinato, abolito già da più gran tempo. Tornano quindi a stare in pericolo tutte le famose e tanto decantate riforme compiute dalla sinistra per ingannare le popolazioni, ed ognuna delle proposte messe innanzi dall'uno, solleva in tutti gli altri polemiche spesso violente, e di cui abbiamo un piccolo saggio nell'articolo pubblicato l'altra sera dalla *Tribuna* e di cui diamo un brano nell'odierna rivista.

Si è qui in attesa dell'arrivo del senatore francese Teisserenc de Bort, il quale si reca fra noi per trattare col governo italiano, intorno al regime doganale fra l'Italia e la Francia. Se questo fatto prova sino ad un certo punto le buone disposizioni del ministero francese, il quale, del resto, sa di essere vincolato dalle prevedibili resistenze della Camera, non permette tuttavia di fare delle previsioni troppo vantaggiose sull'esito finale dei negoziati. La missione del Teisserenc de Bort è abbastanza scabrosa, e le difficoltà che si incontreranno al riprendersi delle trattative commerciali in Roma non saranno né poche, né lievi. D'altra parte la ristrettezza del tempo impone un lavoro sollecito ed efficace, se si vuole essere in regola al principio del nuovo anno, il quale, bisogna pur convenirne, malgrado le affermazioni spavalde del signor Crispi, si appropria per commercio italiano sotto auspici ben tristi, coll'inaugurazione di una guerra feroce di tariffe fra la Francia e l'Italia.

La notizia data da un giornale francese che il governo russo avesse informato alcune potenze della fine dei movimenti militari in Polonia è stata smentita da un foglio di Vienna, quantunque altri insistano nella dichiarazione vera. Tuttavia, sia vera o no la notizia della pretesa partecipazione, sembra fuori di dubbio che nuovi movimenti di truppe russe al confine di fatto non hanno avuto luogo e ciò può essere interpretato come un sintomo rassicurante. La situazione rimane, è vero, invariata, ma il solo

fatto di non vederla aggravare, è già per se stesso abbastanza importante.

Un dispaccio da Sydney annunzia imminente l'esecuzione, da parte della Francia, della convenzione anglo-francese relativa all'arcipelago delle Nuove Ebridi in Oceania. Le truppe francesi hanno ricevuto l'ordine di ritirarsene per la fine del prossimo mese. Tuttavia le relazioni tra la Francia e l'Inghilterra nel Pacifico sono rese ad ogni tratto difficili da qualche nuovo incidente. Così, l'espulsione d'un missionario inglese dalle Loyalty Islands, per opera dei francesi che esercitano il protettorato su quel gruppo d'isole situato tra la Nuova Caledonia e le Nuove Ebridi, produce una certa irritazione nell'opinione pubblica d'Inghilterra e d'Australia e darà probabilmente luogo a uno scambio di note tra Londra e Parigi.

DISPACCI TELEGRAFICI
(AGENZIA STEFANI)

Le potenze e la Porta.

Londra, 26. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« Gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria diedero alla Porta l'assicurazione che i loro rispettivi governi sono animati da intenzioni pacifiche. Senza diventare ottimisti, i circoli ufficiali turchi considerano come rimosso il pericolo di rottura immediata della pace ».

L'indennità della guerra russo-turca.

Londra, 26. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« L'ambasciatore di Russia, Nelidoff, insiste presso la Porta onde essa liquidi gli arretrati dell'indennità di guerra dovuta alla Russia, i quali ascendono a 750 mila lire turche. In caso di non pagamento, la Russia minaccia di prendere pigni in Asia ».

Una missione presso l'imperatore Guglielmo.

Vienna, 26. — La *Montags Revue* è informata che il Principe Giuseppe di Windischgratz, comandante la seconda divisione infantaria, è stato inviato a Berlino e sarà ricevuto dall'imperatore Guglielmo probabilmente oggi.

La proroga del trattato di commercio colla Francia.

Parigi, 24. — Il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia, ha visitato il ministro degli affari esteri, Froument.

Secondo il *National*, il generale Menabrea ha fatto al ministro Froument una comunicazione importante riguardo alla proroga del trattato di commercio.

Il conte di Bismarck.

Berlino, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'imperatore ha nominato il conte Herbert di Bismarck consigliere privato col titolo di Eccellenza.

Il soldato Kauffmann.

Strasburgo, 24. — La *Gazette officielle* assicura, contrariamente all'asserzione del *Figaro*, che il soldato Kauffmann sarà tradotto dinanzi ad un Consiglio di guerra appena terminata l'istruttoria sulla parte che egli ebbe nell'incidente di Raon-sur-Plaine.

Provvedimenti della Porta.

Varna, 25. — Si ha da Costantinopoli: « Causa la situazione europea, la Porta ha sospeso il licenziamento delle riserve ».

60.000 scioperanti.

New-York, 25. — È scoppiato uno sciopero generale degli impiegati di tutte le linee della Società ferroviaria di Filadelfia, nonché degli impiegati delle miniere della detta Società. Gli scioperanti ascendono a 60.000.

Il re del Portogallo.

Lisbona, 25. — Il re è ristabilito e presiederà personalmente l'apertura delle Cortes.

La convenzione commerciale franco-greca.

Atene, 25. — La Camera votò definitivamente la Convenzione commerciale provvisoria franco-greca.

La missione inglese in Abissinia.

Londra, 25. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo in data d'oggi, che sir Gerald Portal, segretario dell'Agenzia inglese in Egitto, è arrivato a Massaua di ritorno dall'Abissinia.

La partenza d'Ismail pascià.

Napoli, 25. — Ismail pascià, colla sua famiglia e col suo seguito, è partito oggi per Costantinopoli a bordo del piroscafo *Regina Margherita*.

Partenza per Massaua.

Napoli, 24. — Il piroscafo *Vincenzo Florio* parte oggi per Massaua con 7 ufficiali, 70 soldati, 300 muli ed il parco aerostatico.

A San Remo.

San Remo, 24. — È imminente l'arrivo dell'ex-Regina Isabella.

Continua soddisfacente lo stato di salute del Principe Imperiale di Germania. S. A. I. ha fatto oggi la solita passeggiata.

La temperatura è primaverile.

Nel Sudan.

Londra, 26. — Un dispaccio da Suakim indicherebbe che i ribelli continuano ad av-

vicinarsi. Un distaccamento di cavalieri insorti tentò una nuova razzia di bestiame alle porte stesse della città, ma fu respinto dall'artiglieria della cannoniera *Starling* e *Falcon*.

Grecia e Romania.

Atene, 25. — I negoziati sono spinti attivamente tra la Grecia e la Romania per sciogliere le numerose vertenze esistenti fra i due Stati.

I parlamenti australiani e la difesa navale.

Melbourne, 25. — I parlamenti australiani, eccetto quello del Queensland, approvarono un *bill* per la difesa navale; essi inviteranno quindi il governo inglese a costruire navi da guerra per l'Australia.

Si crede che il Parlamento del Queensland adotterà pure il detto *bill* nella prossima sessione.

Daniel Manning.

New-York, 24. — È morto Daniel Manning che fu segretario della Tesoreria nel 1886.

Il governo italiano e le scuole

La circolare del ministero della pubblica istruzione sulle ispezioni scolastiche, fanno presentire nuove misure di parzialità ed ingiustizia contro i maestri cattolici italiani, cioè contro l'istruzione religiosa nelle scuole. Ed a questi nuovi atti di prepotenza darebbe pretesto, secondo il *Diritto* l'altra illegalità di cui in questi giorni appunto si è fatto e si fa ripetutamente eco il governo coll'impedire ed osteggiare, mediante ogni mezzo di pressione e di arbitrio, la sottoscrizione della petizione dei cattolici italiani al Parlamento, che lo stesso ministro guardasigilli dovette, anche suo malgrado, dichiarare legale. Ma il governo italiano, anziché ispirarsi a giustizia e legalità, è duopo che obbedisca ai cenni della massoneria; ed un ordine perentorio di questa, diramato in apposita circolare, ha testé imposto ai suoi agenti ufficiali di soffocare anche con ogni iniquo mezzo, ogni legittima e patriottica manifestazione cattolica. Non pago di raggiungi ad abusare di potere commessi per mostrarsi degno della setta, il governo italiano, affini d'ingrassarsi sempre più, prepara nuovi colpi contro il cattolicesimo e si accinge ad escluderlo addirittura dalla pubblica istruzione, voto e meta suprema della massoneria.

Infatti il *Diritto*, che ha autorità bastante per parlare tanto a nome della setta quanto del ministero italiano accenna alla « urgente necessità di precludere all'autorità ecclesiastica ogni ingerenza nella scuola, informando i criteri educativi e didattici all'indirizzo rigorosamente laico ». E soggiunge che l'istruzione, nella scuola italiana, « deve essere ispirata alla morale civile ». Si sa già che cosa s'intenda sotto la parola laico nel gergo rivoluzionario e qual sorte di civiltà sia quella che personifica e di cui può essere propagatore l'anticlericalismo ufficiale.

Non è dunque luogo a far commenti sulle nuove violazioni che si van macchinando contro una delle più sacre ed inviolabili fra le pubbliche libertà. Ma merita di essere notato lo strano contrasto tra l'ostinato cinismo irreligioso dell'Italia governativa ed il graduale ravvedimento di cui van dando prova gli organi, già più ardenti contro la religione, del liberalismo francese. Non parliamo già di quanto avviene in ogni altro Stato civile, e segnatamente nella Germania e nell'Austria-Ungheria, dove dissapiti antichi ed ingiusti pregiudizi, si rende di nuovo giustizia alla salute e benefica influenza della religione e, recedendo dai contrari sistemi che fecero mala prova, si torna anche una volta alla scuola confessionale.

Ma nel seno stesso del repubblicanesimo francese, coloro che furono più pronti a secondare la laicizzazione delle scuole e lo scristianizzamento della pubblica istruzione, mostransi adesso assai scoraggiati pel frutto che diede la politica anticristiana, e, seguendo l'esempio della *République française*, parecchi fogli dello stesso partito pongono in guardia governanti e pubblico contro i disastrosi effetti che porterebbe il persistere in questo contegno di cieca e fanatica ostilità contro i maestri ed educatori cattolici. Colle quali manife-

stazioni della stampa va poi d'accordo, e forse in parte anche le spiega, un documento ufficiale in cui il presidente del consiglio accademico di Parigi, fondandosi sui rapporti di tutti gli ispettori delle scuole, denunzia, senza ambagi, il progressivo spopolamento delle scuole laiche e governative, attribuendone apertamente la ragione alla volontà ferma della maggioranza dei padri di famiglia di non voler privati i loro figli dell'istruzione religiosa.

Il governo italiano sarà insomma tra non molto il solo a combattere a sostegno dell'irreligione. E questo suo isolamento, conforme all'analogia posizione in cui, contrastando con tutto il mondo civile, egli è costretto a starsene in questi giorni di fronte ad un avvenimento di cui si allietano la religione e l'umanità, non è certo tale che abbia a farlo comparire molto inoltrato sulla via della saviezza e della civiltà.

Al FRACASSA

Il *Fracassa* non è come gli altri. Per tutti il Natale suole essere giorno di pace; giorno, in cui, anche nell'odierna società, per quanto si voglia guasta dagli errori, si sente più vivo quell'alito di amore, di civiltà e di gioia serena, che viene dal cristianesimo. Eppure il *Fracassa* non ha voluto far passare un giorno sì grande e sì santo, senza profanarlo con nuove ingiurie al Sommo Pontefice Leone XIII. E nelle sue caricature ha tentato gittar lo scherno sulla stessa augusta persona di lui, e sfogare il malinteso contro quella mondiale e gigantesca dimostrazione di fede e di affetto, in che si è mutato il Giubileo sacerdotale.

Lasciamo da parte gli insulti volgari. Son cose, alle quali la migliore risposta è la gran parola, sintesi della carità cattolica: la parola del perdono a coloro, che ignorano quel che si fanno. Ma, in quanto al resto, possiamo assicurare il *Fracassa* di due verità: esso non ottiene ciò che vuole; ottiene invece ciò che non vuole.

Non ottiene ciò che vuole. Ogni effetto deve avere causa proporzionata. Or come pretendere che i salii poco attici e il ghiaccio artificiale d'un giornale diminuiscono importanza a questo movimento di tutte le nazioni, di sovrani e di popoli, di governi e di municipi, per festeggiare uno dei più gloriosi Pontefici? Si è mai vista maggior concordia di omaggi e di doni, di menti e di cuori, di tesori di natura e di tesori di arte, mandati al Vaticano, quasi per dire, che il Papa, a somiglianza di Cristo, di cui è Vicario, giunto al sommo delle tribolazioni, trae a sé tutto il mondo? Uno scherzo, una facezia sconclusionata, potrebbe offendere questo spettacolo, che gli stessi giornali non cattolici di Germania e di Inghilterra chiamano inaudito e sorprendente? Stoltizia ed assurdità!

Di più, il *Fracassa* ottiene ciò che non vuole. Co' suoi motteggi egli ottiene di togliere sempre più la matiera all'ipocrisia, la quale, specialmente in questo tempo, vorrebbe far credere che il Papa ha dal governo italiano quel rispetto, che all'altissima sua dignità si addice. — Egli ottiene di mettere in ridicolo se stesso. Poiché nulla di più ridicolo e puerile, che un lavoro impotente acceso alla vista degli omaggi tributati al Papa da nazioni intere, da imperatori, da re, da principi, da presidenti di repubbliche, e financo dal Sultano, dal Mikado del Giappone, dallo Shah di Persia, con tali onoranze, che una millesima parte basterebbe a fare andare in visibilio gli amici del *Fracassa*. — E, a tacere di molte altre cose, egli ottiene di mostrare che è falso quell'amor di patria, di cui la rivoluzione si dà vanto per ingannare i popoli. Chi tanto onora la nostra penisola, quanto il primo degli italiani, Leone XIII, al quale il mondo rende ossequio, glorificando in lui ancora l'Italia e procurando un trionfo morale, che va innanzi ad ogni aspettazione? E nondimeno contro questa massima gloria della patria, il *Fracassa* scaglia i suoi dardi spuntati, imitando

quegli africani, che credevano con le loro frecce e col fumo della loro paglia ferire ed offuscare il sole. Il Balbo, dal suo tempo, additando il Vaticano, diceva: *E' là che palpita il cuore d'Italia; chi offende il Vaticano è un paricida*. — Che direbbe nel vedere fatto segno a ridicoli scherni quel Leone XIII, per cui, in questi giorni, l'Italia si mostra nuovamente e veramente regina del mondo?

2.

IL GIUBILEO DEL SANTO PADRE

La Guardia Palatina al S. Padre.

Nel laboratorio del signor Poce, in via del Corso 503, sarà esposto domani il magnifico dono che la Guardia Palatina d'onore offrì al Sommo Pontefice in occasione del Suo Giubileo Sacerdotale.

E una statua del Santo Padre, ritra sotto un'armatura, avanti il trono, in atto di benedire.

La figura del Pontefice, il trono e il baldacchino sono tutti in piastre di argento lavorate a rilievo finissimamente.

Il volto dell'augusto Gararca, di lavoro egregio, è quanto può dirsi somigliante. Il camice che Egli veste è di un'esecuzione perfetta, tanto che sembrerebbe di un ricamo fatto a mano. Il piviale, fermato in mezzo al petto da un fermaglio d'oro incastonato di perle e rubini, ha pieghe naturalissime e di bellissimo effetto.

Il trinegro, pure di bellissima fattura, ha d'oro le tre corone.

Il trono sulla cui spalliera sono scolpiti in rilievo gli emblemi della potestà pontificia è di un disegno finissimo ed elegante.

Il pannello dietro il trono è naturalissimo. Il baldacchino, di fattura svelta e leggera, è lavorato, nei candelieri laterali nel fondo del cielo e in tutti gli altri fregi, con tanta finitura da meravigliare.

Riuscirono pure le due teste degli Apostoli Pietro e Paolo poste ai lati dell'arma del Pontefice, e i due leoni fiancheggianti il trono.

Nel primo gradino della base su cui posa il trono è incisa la seguente iscrizione:

Leo XIII Pont. Max. — Kul. Jan. MDCCLXXXVIII — post an. L. ab initio sacerdotio Saerum renovanti — Cohors Pontificia Civium Romanorum.

Nell'insieme e in tutte le sue parti il lavoro è riuscito magnifico, e ricorda i capolavori del secolo, tanto è fina l'esecuzione e corretto il disegno.

La Guardia Palatina d'onore non poteva scegliere un migliore soggetto pel suo dono, e non poteva affidarne l'esecuzione ad altri meglio che al signor Poce.

I ciechi di S. Alessio

I poveri ciechi di S. Alessio, tanto generosamente e paternamente beneficiati dal S. Padre Leone XIII, non potevano certo lasciar passare inosservata la festa del Suo Giubileo Sacerdotale, e alle ricchissime e universali manifestazioni di affetto hanno voluto unire anche il loro modesto dono, come ricordo della fausta ricorrenza e come attestato dell'affetto e della venerazione che li lega al loro Pontefice e Padre.

Il dono di cui parliamo, modesto in sé, ha un valore inestimabile quando si pensi che è stato tutto lavorato dai ciechi, che nella confezione di esso hanno messo tutta la affettuosa attenzione di figli e tutta l'abilità di cui sono capaci.

È stata anzi una gara commovente tra gli alunni e le alunne per compiere i lavori, destinati al dono del Santo Padre.

Questi lavori consistono per le alunne:

In una tovaglia da Altare e quattro Corporali, ornati di finissimi merletti lavorati dalle cieche al *crochet* e a *miniature*, e recanti bellamente ricamata agli angoli una Croce a rilievo;

In un inginochiatoio di noce ricoperto alla spalliera e al predellino di un bellissimo ricamo a fiori. Nel predellino è anche ricamata la seguente iscrizione:

« A S. Santità Leone XIII nel suo Giubileo Sacerdotale. »

Le cieche di S. Alessio questo lavoro offrono;

E infine in una cestina di fiori di carta superamente lavorati.

La sezione maschile ha offerto: Un bellissimo leggio di noce a traforo, lavorato con una finezza ammirabile, e raffigurante nelle singole parti l'arma gentilizia della famiglia Pecci;

Una corona a grani di madreperla legata dai ciechi in argento e chiusa in un ricco astuccio che porta impressa la dedica seguente:

A S. S. Leone XIII nel suo Giubileo Sacerdotale questo piccolo lavoro i Ciechi di S. Alessio offrono.

Accompagna questi lavori una commovente lettera, colla quale i ciechi ringraziano il S. Padre delle 10 mila lire loro destinate e Gli augurano ogni felicità in occasione del suo Giubileo.

Questa lettera insieme ai doni saranno esposti alla Mostra Vaticana e, certo, verranno ammirati al pari dei doni più preziosi, e perchè sono l'espressione di animi veramente grati e devoti, e perchè non potrebbero essere meglio eseguiti da poveri giovani privi del dono della vista.

Salerno.

Ci scrivono da Salerno:

I doni si sono già spediti. I principali sono: un calice d'argento dorato di stile bizantino, dell'Arcivescovo Valerio Laspro — Due altri calici d'argento, uno de' Parroci della città; e di Montoro l'altro — Tre ricche pianete, una del Capitolo della Metropolitana, l'altra del Seminario arcivescovile, de' Terziari la terza — Parecchie ricchissime stole, di cui una delle monache della Chiesa di S. Maria — Due cuscini elegantissimi per altare, due cuscini per altare — Due bellissime tovaglie, anche per altare, di Eboli l'una e di Acerno l'altra.

L'obolo per la Messa del Papa e l'offerta che s'umiliava ai piedi del S. Padre, è d'una somma considerevole.

I pellegrini, che verranno costà quanto prima, formeranno un numero considerevole.

S. E. Monsignor Arcivescovo, che partirà in questi giorni, ha, con un'apposita circolare, ordinato a tutti i Parroci della archidiece di celebrare Messa solenne e cantare il *Te Deum* nell'ora istessa che il S. Padre celebra in Roma la sua Messa giubilare.

Il giorno 2 del corrente ebbe luogo nella sala del nostro Seminario una solenne accademia in onore di S. Santità. V'intervennero l'Arcivescovo, il Capitolo della Metropolitana, gli egregi Professori, i Seminaristi, i Chierici, gli avv. Zottoli e Fiore, e parecchi gentiluomini e padri di famiglia. — La sala era parata a festa, e sotto un baldacchino il ritratto del Pontefice. — Si cantò, accompagnato dal piano forte, un inno magnifico del Canonico Vincenzo Catalano.

Una dotta prolusione latina del ch. Professore Clemente Tufuri. — Un grazioso dialogo dell'egregio prof. Giacinto Parr. Carucci. — Un'ode stupenda: *Dominabitur a mari usque ad mare* del suddato Catalano.

Un bel carne: *Leone I ed Attila*, un inno, vari sonetti: *Leone XIII e la Storia*, *Leone XIII e la Filosofia*, *Leone XIII e la Letteratura* del prof. Paolo Napoli. — Nel frattempo ebbe luogo anche la premiazione in medaglie d'argento dorato. — Compiutosi tutto con ordine e felice successo, Monsignore Arcivescovo spediva un telegramma all'E. mo Cardinale Segretario di Stato, da cui, al momento che scrive, si è avuta la Benedizione del Santo Padre.

Questo ha potuto, e questo ha fatto l'Archidiece di Salerno nella gran festa delle *Nozze d'oro* del sapientissimo Leone XIII, che Iddio conservi, lunghi anni, al bene della Chiesa e della patria.

El Circulo de S. Pedro ruega a todos los Peregrinos Españoles que vayan a la Sala Palestrina (Palazzo Doria Pamphili Piazza Navona) el día 30 del corriente a las 3 1/2 de la tarde para recibir las tarjetas de admision a la Misa Jubilar de Su Santidad Leon XIII.

El Presidente del Circulo

FILIPPO TOLLI.

Il Principe Imperiale di Germania

Un nostro amico ci scrive da San Remo: « Sono qui da qualche tempo dove conto passare l'inverno, ed abito di fronte alla Villa Ziria, nella quale, come sapete, è alloggiato il Principe Imperiale di Germania. Per conseguenza lo veggio quasi tutti i giorni, e posso assicurarvi che il suo aspetto robusto e il suo volto calmo e sereno sembrano dare una mentita ai rapporti allarmanti pubblicati sullo stato della sua salute. »

« A proposito del Principe, mi si narra un fatto che attesta l'elevatezza dei suoi sentimenti e il rispetto ch'egli ha anche per le credenze religiose che non sono le sue. »

« Alcuni pellegrini tedeschi gli hanno ultimamente inviato da Lourdes parecchie bottiglie dell'acqua della santa Grotta. Il Principe, come era da aspettarsi, non ha voluto adoperarla; ma ha incaricato uno del suo seguito di trovare a San Remo una persona alla quale si potesse affidare con sicurezza questo deposito, che S. A. ha dichiarato non volere abbandonare a mani profane. »

« Il Console di Germania indicò allora una dama assai conosciuta a San Remo per la sua pietà e per l'appoggio ch'essa

dà a tutte le opere di carità, e sugli ordini del Principe, l'acqua di Lourdes fu immediatamente portata a questa illustre signora, che, alla sua volta, si affrettò a rimetterla alla Reverenda Madre Superiora delle Domenicane, la cui cappella è dedicata a N. S. di Lourdes.

« Posso garantirvi l'autenticità del fatto che ho dalla bocca stessa della dama in questione. »

Dono della Principessa Imperiale all'Imperatore Guglielmo

Si legge nel *Figaro*:
« La Principessa Imperiale di Germania ha inviato all'imperatore Guglielmo, come dono di Natale, un ritratto del Principe imperiale cui essa stessa ha dipinto a San Remo. »

L'articolo dell'Invalido russo

La *Novoe Wremja*, a proposito delle risposte che la *Gazzetta di Colonia* ha dato al famoso articolo dell'*Invalido*, scrive: « Alle cifre ed alle asserzioni dell'*Invalido* si risponde con altre cifre ed altre asserzioni; e ciascuno ben sa quanto a lungo vadano queste polemiche e quanto ordinariamente riescano inutili. »

« Involontariamente si presenta al pensiero la domanda se queste polemiche siano serie in realtà, ovvero si aprano solo per prender tempo, fino al giorno in cui l'esercito tedesco sia completamente armato e pronto a combattere. In ogni tempo si è reputate dannose dalle potenze occidentali una guerra nell'inverno contro la Russia, ed il passaggio, fatto dalle nostre truppe, dei Balcani nel dicembre del 1877 venne a convalidare tale opinione. In questo senso non v'è da meravigliarsi che la *Gazzetta di Colonia* non si sia accisa a confermare, che non si vuol altro se non prender tempo, dalla parte nostra durante l'inverno si prenderanno naturalmente tutte quelle misure che valgano a proteggere i nostri confini. »

La salute di Don Bosco

Il venerando Don Bosco è gravemente infermo.

Il *Corriere Nazionale* del 25 scrive: « Siamo lieti di poter dare migliori notizie sullo stato fisico del venerato D. Bosco. Ieri, 24, dacché ebbe ricevuto il SS. Viatico portatogli solennemente da Monsignor Cagliero, e specialmente nelle ore pomeridiane, si notò in lui un consolante miglioramento. Infatti gli sono cessati i vomiti; si fece meno affannoso il respiro, e l'infermo poté (almeno) dormire alcune ore, cosa che da parecchi giorni e parecchie notti non aveva più fatto. Oltre alla cura solerte dei dotti medici, che lo assistono, è duopo attribuire un tale miglioramento alle fervide preghiere, che da migliaia di cuori si sollevarono per la conservazione di una vita così preziosa. »

« — Nel momento di mettere in macchina (ore 1 ant.) ci giunsero altre notizie, le quali segnalano un nuovo peggioramento. Ci confortiamo non di meno nel pensiero, che, essendo a notte inoltrata ciò non debba essere cosa di grande conseguenza, sapendosi che per regola ordinaria i malati si aggravano al cadere del giorno. Tuttavia confessiamo che i timori si fanno più seri, e trepidiamo. »

Abbiamo da Torino, 25:
Natale mesto per i torinesi e pieno di trepidanza per i figli di Don Bosco!

L'illustre e venerando apostolo della gioventù è ridotto agli estremi e lascia quasi più nessuna speranza di guarigione.

Consunto dalle fatiche, logoro dagli strapazzi, in lui non vive più che lo spirito sempre ardente nel desiderio immenso della carità. La scienza non ha più risorse per infondere nuova vita in quel corpo provato da mezzo secolo di aspre ed incessanti fatiche.

La malattia che ha ridotto Don Bosco in fin di vita è la precipitata consunzione della spina dorsale con vomiti continui che impediscono ogni nutrizione.

Lo assistono i dottori Vignolo, Fissore ed Albertotti.

Al letto di don Bosco sono accorsi il Cardinale Arcivescovo, Monsignor Cagliero, discepolo del venerando uomo e primo Vescovo Salesiano, Monsignor Bertagna, compatriota del don Bosco, Monsignor Leto, Vescovo di Samaria ed altri illustri personaggi del clero e del laicato.

Da ogni parte giungono telegrammi chiedenti notizie della malattia. Questa notte l'infermo era così aggravato da far temere imminente la catastrofe; stamane si nota un leggero miglioramento.

I medici però concordano dichiarano che scientificamente il caso è disperato, sia per l'età dell'infermo, sia per lo stato di sfinimento di tutto il corpo. Solo una grazia del cielo può infondere salute in quella persona.

Il timore di questo grave lutto è diviso da tutta la cittadinanza. Dovunque si prega per la conservazione di quest'uomo, che ha beneficiato il mondo colla potenza dell'ingegno e dell'ardore della carità.

Per la crisi Sarda

Ci si prega di pubblicare quanto segue: « Non essendo stato possibile un accordo tra i delegati della Camera di commercio di Cagliari ed i ministri di agricoltura e

delle finanze circa il progetto di trasformare la Banca agricola in Istituto di emissione, i delegati della provincia di Cagliari presentarono per conto proprio un altro progetto che è ora allo studio. »

« Il progetto consiste in un prestito di 10 milioni che la Cassa dei depositi e prestiti farebbe alla provincia ed al municipio di Cagliari e nella creazione di un istituto autonomo con lo scopo di ridare valore alle cartelle fondiarie alle quali il fallimento della Cassa di risparmio diede il tracollo, rimborsare i librettisti a risparmio, e richiamare la fiducia raccogliendo in esso le forze tuttora vive dell'isola. Le conferenze finora avvenute lasciano sperare un accordo. In tal modo anche i possessori delle cartelle fondiarie, la più parte dei quali è in Lombardia, troverebbero anch'essi un utile. Il progetto è firmato dagli avvocati Carboni-Boy, Tronci e Marangiu, delegati della provincia di Cagliari. »

Ci sembra che il governo dovrebbe interessarsi più che non fa, d'una parte così ragguardevole d'Italia, come la Sardegna, e aiutare quell'isola sventurata ad uscire dalla crisi che testa l'ha oppressa e che minaccia di ridurla ad estrema rovina, se non si apprestano i doverosi ed opportuni rimedi.

Monsignor Arcivescovo di Smirne

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Smirne, 17 dicembre 1887.

Oggi, 17 dicembre, Sua Eccellenza Monsignor P. Timoni, Arcivescovo di Smirne, prendeva imbarco sul vapore *Leda* del Lloyd austro-ungarico, alla volta del Pireo-Corfu-Brindisi. Sua Eccellenza si reca a Roma per la fausta ricorrenza del glorioso Giubileo del nostro Regnante Sommo Pontefice Leone XIII. Monsignor Timoni, spinto da quello zelo che è sua caratteristica e da paterno affetto ai suoi diocesi, prima di partire volle visitare tutte le Chiese, scuole, ospedali e tutte le altre pie istituzioni. Il Clero tutto, e gli eletti cittadini, e moltissimo popolo, non solo spettanti alla Chiesa cattolica, ma a tutte queste comunità religiose, accompagnarono S. E. fino al lido, augurandole di cuore prospero viaggio e del pari prospero ritorno, elevando, nello stesso tempo fervore precisi al Signore, per tanto Dignitario il quale è il vero pastore del suo fedele gregge. Comossa S. E. da tante dimostrazioni di ossequioso affetto non solo dei suoi diocesi ma anche delle altre Comunità religiose largì la benedizione alla folla, che tutta concentrata in sé, si ritirava, gettando devoti sguardi sulla *Leda* che già stava per salpare.

Nuove linee commerciali

Nell'intento di sviluppare sempre più le relazioni e gli scambi fra i porti del regno e quelli vicini, la Società di Navigazione Generale Italiana ha stabilito alcune nuove linee commerciali libere ogni settimana, in aggiunta e sussidio alle postali obbligatorie, in modo da tenere in continua comunicazione gli scali dei nostri due mari.

Una di queste due linee, partendo da Genova al mercoledì, tocca Livorno e via via Palermo, Messina, Reggio, Catania, Riposto, per far ritorno a Genova; un'altra, partendo pure da Genova al sabato, collegando fra di loro i porti di Livorno, Civitavecchia e Napoli.

Come si vede, si può contare quasi sopra una partenza giornaliera da Genova per i vari porti del Mediterraneo.

Finalmente una terza linea con Messina per punto di partenza, al lunedì, toccando Catania, Trieste, Venezia, completa il servizio commerciale dell'Adriatico.

La spada di Courbet.

Scrivete il *Figaro*:
« Una cerimonia commovente ebbe luogo il giorno 23 alla cappella dell'Arcivescovo. »

« Dopo una messa detta per il riposo dell'anima dell'ammiraglio Courbet, Monsignor Richard ha consegnato al Comitato della Cappella, fondata dalla marina nella basilica di Montmartre, la spada che l'illustre marinaio portava a Fort-Théou. »

« Il vice ammiraglio Giequel des Touches ha ricevuto la preziosa reliquia e, a nome del Comitato cui presiede, ha ringraziato Madame Cornet-Courbet, per aver essa consentito a privarsi della gloriosa spada in favore della cappella posta sotto l'invocazione della Stella del Mare. »

« Assistevano alla cerimonia gli ammiragli di Donopierre, d'Hornoy, Ribourt, Bonie, Brossard, Buret e Halna del Fratey. »

NOTERELLE POLITICHE

I ministri tennero consiglio la sera di Natale a palazzo Braschi e l'indomani furono ricevuti per la solita relazione degli affari al Quirinale.

Secondo notizie ufficiose, il presidente del consiglio sarebbe risoluto a cercare un accomodamento colla Francia sulla questione del trattato di commercio e metterebbe in queste ricerche tutto l'impegno e l'attività possibili, giacché egli è convinto, che, conclusi l'accordo colla Francia, riuscirebbe molto più facile stringerla anche colla Spagna e colla Svizzera.

Ora che i delegati dei tre Stati o sono giunti o stanno per giungere a Roma, l'onorevole Crispi si affrettò a far sapere quanto potrà perché non ne partano senz'aver concluso con essi sulla questione commerciale qualche cosa di definitivo, che permetta ai loro governi di venire alla stipulazione del trattato.

Sabato si riunì nel ministero delle finanze sotto la presidenza dell'on. Magliani la commissione permanente incaricata di studiare e proporre le modificazioni da introdursi nella contabilità dello Stato.

L'avviso *Rapido*, che approdò il 24 corrente a Massaua, ha compiuto un viaggio nell'estremo Oriente: esso ha visitato i porti principali del golfo persico.

Il comandante dell'avviso, Cravesio, ha diretto al ministero della marina un'interessante relazione su questo viaggio.

Il corrispondente massauino del *Popolo Romano* telegrafa che l'esperimento, colla esecuzione, del trasporto sul dorso dei cammelli e dei muli delle lamiere per i forti, è riuscito benissimo e che il generale di San Marzano se n'è mostrato soddisfatto.

L'Esercito italiano crede insussistente la notizia corsa, che il maggior generale Marselli possa esser chiamato a succedere al generale Genè nel comando della Brigata Basilicata.

Secondo un dispaccio da Roma alla *Nazione*, l'Ufficio centrale del Senato prepara un contro-progetto alla legge sui Ministri. Il primo articolo del disegno ministeriale verrebbe diviso in tre nuovi articoli.

Le modificazioni renderebbero impossibile ogni alterazione della compagine dello Stato.

È arrivato a Parigi il nuovo ambasciatore d'Inghilterra lord Lytton e si è recato ieri a far visita al ministro degli affari esteri, signor Flourens.

Un dispaccio romano del *Commercio* reca:

« Parlati di gravi disordini stati scoperti in varie prefetture del regno rispetto alla gestione finanziaria. Si aggiunge essere venuti a galla degli abusi di potere, brogli e concessioni d'indole affatto vergognosa. Delle inchieste sono in corso per cura dell'Autorità politica e giudiziaria. L'on. Crispi è determinato a far luce completa su questo dietroscena dell'alta burocrazia governativa. »

Una lettera da Praga al *Journal des Débats* dice che la metà della guarnigione di Olütz è stata inviata a Cracovia. Le truppe partono verso i confini sul piede di guerra, mobilitate. Non si può sapere con precisione il numero dei reggimenti che vengono messi sul piede di guerra, perché i riservisti che ne fanno parte, sono convocati nominalmente, e il governo e i giornali ufficiali mantengono su tali movimenti militari un assoluto silenzio.

La *Presse* di Vienna ha pubblicato un articolo che ha prodotto una impressione tanto più profonda, in quanto che esso è interpretato come un riflesso dei pensieri del ministero.

Il giornale officioso dice infondati gli attacchi dei giornali russi contro la pretesa ambizione dell'Austria e contro i supposti intrighi di questa nei Balcani, e dichiara che è tempo di ristabilire la verità dei fatti, i quali provano che la grande complice della attuale situazione dell'Oriente è la Russia. Fu essa che fece la rivoluzione di Filippopoli e rovesciò il principe di Battemberg. E dunque mal consigliata quando se la prende coll'Austria, e non contenta di lanciare su di essa le accuse le più ingiuste, si crede in diritto di minacciare la monarchia austro-ungarica e di concentrare le sue truppe al confine per esercitare una pressione sul gabinetto di Vienna.

RIVISTA DEI GIORNALI ITALIANI

La *Tribuna*, accennando alla proposta messa innanzi dal *Faustino* di ripristinare il macinato per ottenere l'equilibrio delle finanze italiane, scrive:

« Lasciarono passare, senza onore di discussione, le faccende secondarie che fanno degna corona alla iniqua proposta: l'abolizione del macinato fatta in omaggio alla retorica e alla opinione pubblica delle birrerie; la proprietà rurale, diventata ad un tratto *palma madre del contadino*, che ha bisogno di respirare; l'appello alla dittatura e ai pieni poteri; le ipotesi dell'abbandonamento coi mugnai, dell'aliquota minima, della applicazione provvisoria. »

« Noi, protestando contro questa incredibile proposta, non difendiamo l'onore del partito che, abolendo il macinato e riconducendo la concordia sociale nel nostro paese turbato da una tassa barbara ed iniqua, ha mostrato di sapere e potere rafforzare il bilancio. »

« L'onore del nostro partito, l'onore della Camera intera è difeso dal giornale che si è assunto questa triste iniziativa, quando consiglia che il macinato venga ristabilito di notte, nell'ombra e nel mistero, come in un agguato, da un ministero audace! »

« Ecco sa bene che la tassa, onde è colpito il pane e la polenta del povero, passa con dodici voti di maggioranza in una Camera uscita dal voto dei censiti; e che il suo nome non potrebbe venire senza esecrazione pronunciato in un'assemblea, dopo la riforma elettorale. »

« In una Camera come la nostra vi potrà essere certamente un numero di rappresentanti i quali, dopo avere col coltello alla gola strappato al ministero Depretis l'abolizione dei tre decimi, dandogli in ricambio la loro supina acquiescenza alle spedizioni d'Africa e alle Convenzioni, ora vorrebbero ritenere per sé il male acquistato e far pagare il prezzo dei loro errori alle moltitudini diseredate. »

« Ma costoro, qualunque sia il loro numero e lo splendore della loro posizione sociale, non oseranno mai sostenere apertamente il ristabilimento del macinato; non oseranno neanche, ove un ministero colpito di demenza ardisse proporlo, deporre un voto favorevole nel segreto dell'urna, dalla quale uscirebbe insieme alla legge il grido della guerra sociale. » Questo ci sembra parlar chiaro!

« *Perseveranza* nota con compiacenza, come anche il *Popolo Romano* sia persuaso che le rosee previsioni del ministro Magliani sono alquanto arricchite, e scrive: « Noi diremo addirittura che il ministro, parlando così, si illude, e illude il pubblico. Finché l'oro e l'argento del prestito si misero a disposizione del pubblico col ritiro degli ex-biglietti consorziali, il cambio con l'estero fu, per necessità di cose, sfavorevole all'Italia, ma, a cominciare dal 1885, si vive in quello stato di cose che il ministro continua a chiamare transitorio, e che purtroppo ci pare più che permanente. »

« Infatti, il cambio con l'estero, in condizioni normali, dovrebbe rappresentare tutt'al più la spesa effettiva dell'invio delle specie metalliche all'estero. Perché il cambio è salito due, tre volte, tanto, quanto quella spesa? »

« Perché le Banche di emissione, le quali quasi sole detengono, insieme al tesoro, la riserva metallica del paese, non danno che in scarsissima misura le specie metalliche. Insomma, si vive apparentemente in corso metallico, ma realmente in corso forzoso. E quando l'ascesa del cambio sta sull'uno e l'altro e l'oltrepassa non di poco per parecchi mesi, non si sa intendere come il ministro delle finanze osi parlare di transitorietà, e non si sa intendere come i deputati, che lo ascoltano, se ne appaghino. »

E conclude:

« Il fatto è che, nella finanza, si passa da una illusione all'altra: e si sanano i disavanzi presenti colla speranza degli incrementi delle entrate future. I mali della circolazione si dicono transitori, i disavanzi del bilancio si dicono transitori; e ciò che rimane di permanente è il malessere e le imposte che ogni anno si chiedono per parecchi milioni, e finora rimangono senza effetto per colmare il disavanzo. Sicché si può temere che, procedendo così, si tornerà nel corso forzoso, e si rimarrà ancora per anni non pochi nel disavanzo; che l'illusione e l'illusione è il più grosso difetto di un finanziere. »

Cronaca delle città italiane

CAVERZERE. — Telegrafano in data del 24:

Ieri, per causa tuttora ignota, ma che credesi accidentale, si è sviluppato un gravissimo incendio nello edificio che riuniva gli Uffici del municipio, della Pretura e del telegrafo.

Carabinieri, autorità, cittadini fecero atti di valore per cercare di estinguere o s'greare l'incendio. Il fabbricato è pressoché distrutto, molte carte andarono altresì perdute.

Si salvarono i registri dello Stato civile e le altre carte più importanti. Sono oggi arrivati il Commissario, per provvedere ai servizi municipali, il maggiore dei carabinieri ed una compagnia di soldati per tutto le evenienze.

MILANO. — Siccome si sono raccolte finora soltanto 275.000 obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa il tutto utile per depositarle, onde procedere alla sistemazione del prestito stesso, presso tutte le sedi della Banca Nazionale, è prorogato a tutto il 29 corrente mese.

MODENA. — Un telegramma del 24 reca:

« Abbiamo avuto una straordinaria nevicata che è durata due giorni senza posa ed è cessata questa notte. Ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri. Le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche furono ieri tutte interrotte. »

Le linee telefoniche sono in parte interrotte anche oggi.

Furono aperte le chiaviche e i canali per lo sgombero delle nevi che impediscono il transito delle vie. I treni ferroviari giungono con un ritardo di tre ore. Nella parte montuosa della provincia nevicata tuttora. Il servizio delle diligenze è sospeso. Le strade sono ingombratissime. Si hanno a deplorare alcune vittime della bufera.

PADOVA. — Un avviso del Rettore dell'Università di Padova dice che il Ministero deplora i disordini cui trascorsero gli studenti nell'istituto d'anatomia patologica e decreta che la chiusura dei corsi dell'istituto predetto duri sino al termine delle vacanze natalizie. Qualora i disordini si rinnovassero, dopo le vacanze il Ministero prenderebbe più severi provvedimenti, andando sino alla chiusura per tutto l'anno.

Il Rettore raccomanda quiete ed ordine come è di dovere, e come si richiede altresì perché le rimostranze degli studenti siano prese in considerazione.

REGGIO-EMILIA. — Nevica da due giorni in tutta la provincia. Molta neve anche nelle vicine provincie.

SPEZIA. — Si sentì a Spezia un furiosissimo vento, un vero ciclone.

Una nave a vela, mentre stava per oltrepassare la diga del porto, fu dalle onde capovolta.

Però i passeggeri poterono salvarsi.

A poca distanza dall'isolotto del *Tino*, una paranza contenente otto individui venne inghiottita dal mare, né più comparve.

A San Bartolomeo dicevi che vi fu un annegato ed a Lerici crollò una casa in costruzione.

Temesi che siano avvenute altre disgrazie.

SAMPIERDARENA. — Leggiamo in un giornale radicale:

« Annunciamo con vivo piacere che un decreto reale: controfirmato dall'onorevole Crispi, autorizza Donato Ragosa, già compagno di Oberdank, a prendere possesso della farmacia da lui vinta per concorso a Sampierdarena. »

« Diamo fin d'ora il benvenuto al modesto e sincero patriota. »

Non occorrono commenti!!

SIENA. — Telegrafano al *Popolo romano*:

Gli attuali proprietari dello antico palazzo detto del *Magnifico Pandolfo Petrucci*, fecero togliere dalla facciata la bellissima campanella ed i bracciali in bronzo, gettate da Giacomo Cozzarelli nel 1508, che formavano l'ammirazione di tutti gli artisti senesi e di fuori. Credesi che sieno state tolte per venderle fuori di Siena. La notizia ha destato vivo rammarico nella cittadinanza. La commissione di belle arti, postasi d'accordo col Prefetto e col Municipio, ha fatto subito provocare l'ordine di sequestro e si spera che sarà possibile rintracciarle.

VENEZIA. — Alcuni mesi or sono un signore di Lecce riceveva a Noventa di Piave una lettera raccomandata, che doveva contenere 9000 lire. L'aperse e non vi trovò che della carta straccia.

Compiute tutte le possibili indagini dalle direzioni delle Poste, i sospetti più gravi caddero su alcuni funzionari di Posta di Noventa di Piave, che furono arrestati e tradotti a Venezia.

LETTERE TORINESI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 23 dicembre.
La petizione al Parlamento — Proteste e gherminelle — Genellio della principessa Letizia — Pellegrinaggi — Il telegrafo al S. Bernardo.

Anche da noi i giornali liberali fanno pompa di spirito avariato e di qualche protesta a proposito della petizione cattolica al Parlamento.

Curiose queste proteste di illusi, di ingannati di sorpresi in buona fede! Costoro per giustificare il ritiro della loro firma, dicono tutti che non sapevano di che si trattasse, ed hanno firmato così per far piacere ad un amico, ad un parente, magari ad uno scaccino.

E non s'accorgono che con questa scusa si danno in tutta regola, una palente d'imboscaglia, che mai la più completa. Scherzate? firmate una petizione stampata a chiare note, brevissima e non v'accorgete di che si tratta?

Se dite in buona fede, conviene credere che siate proprio quei leggendari abitanti della luna, per i quali il popolo ha una speciale canzonatura.

Se poi dite in mala fede, allora avete fatto benissimo a farvi conoscere. Mostrando le corna, sapremo qual razza di bestie siete.

Imbecilli o malvagi — una delle due, scegliete. In entrambi i casi fate benissimo a togliere la vostra firma, perchè di queste due specie d'uomini non ne vogliamo sapere.

Del resto si sa che i signori avversari della petizione hanno montato tutte le gherminelle possibili per screditare la petizione ed impedire il corso.

Taluni hanno sottoscritto appunto per potere poi ritirare la firma e pubblicare una protesta; — altri hanno firmato e poi cancellato per invalidare tutta la scheda. Arti schifose, ma degne in tutto di chi le adopera.

Non parlo poi delle vessazioni, delle intimidazioni di sindaci, pretori, carabinieri ed altri pubblici funzionari. Son cose che avvengono dappertutto. La minaccia di cacciare in prigione collettori e firmatari è la più comune, e non sempre si trovano caratteri fermi e menti illuminate per rispondere a dovere a questi violatori della legge.

Nonostante queste contrarietà, la firma dei moduli procede ottimamente: migliaia di persone sottoscrivono, tra cui illustri personaggi, che copersero, in passato, importanti cariche politiche.

E deve essere così. Dal Piemonte è partito il moto contro la Chiesa, ne parla anche l'incitamento alla riparazione dei tori.

L'altro giorno la giovane principessa Letizia Bonaparte, compiendo il suo ventunesimo anno, ricevette, nel castello di Moncalieri, un numeroso stuolo di donzelle sue compagne d'infanzia, e loro offerse un sontuoso the.

La gentile riunione fu onorata, per pochi momenti, dalla presenza della principessa Clotilde.

Dopo le feste di Natale partiranno da Torino e da tutte le parti del Piemonte le carovane dei pellegrini per il Giubileo del Papa.

Parecchi vescovi, tra cui il nostro Cardinale, accompagneranno il pellegrinaggio in Roma e saranno alla testa delle rispettive diocesi, nell'udienza solenne del 6 gennaio.

Di questi giorni venne effettuato l'impianto del telefono dall'ospizio del Grande all'Ospizio del Piccolo San Bernardo, separati da una distanza di circa ottantotto chilometri.

Gli esperimenti riuscirono perfettamente. Il telefono impiantato è di particolare invenzione del canonico Bourgeois, priore del Gran San Bernardo.

Con questo importante mezzo di comunicazione saranno evitate tante disgrazie nella traversata di quei due storici monti.

P.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre contiene:

Decreto 1 dicembre che scioglie la Congregazione di carità di Petritoli e ne affida la temporanea gestione ad un delegato straordinario.

Decreto 11 dicembre che autorizza il comune di Noto ad applicare la tassa di famiglia.

Decreto 11 dicembre che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Aquila.

Direzione generale del Debito pubblico: Obbligazioni Canale Cavour, estratte il 16 dicembre 1887, e rimborsabili.

Obbligazioni Ferrovia di Cuneo, estratte il 15 dicembre 1887, e rimborsabili.

NOTIZIE RELIGIOSE

27. Martedì. (Preeetto). Stazione a Santa Maria Maggiore.
S. Giovanni Apostolo ed evangelista.
28. Mercoledì. Ss. Innocenti Min.

Esposizione del Ss. Sacramento.

27 e 28. S. M. Maddalena dei PP. Ministri degli infermi.

Esposizione dell'immagine di Maria Santissima.

27. S. M. della Salute in S. M. Maddalena.
28. S. M. della Scala in Trastevere.

Offerte depositate al nostro ufficio

PER LE POVERE MONACHE.

Nicola Gargioli di Castellana, Lire 2.90.

CRONACA CITTADINA

Il sindaco di Roma. — Leggiamo nel *Popolo Romano*, che il sindaco di Roma si è recato da Sua Eminenza il Cardinal Vicario pregandolo di presentare al Santo Padre le sue felicitazioni pel Giubileo Sacerdotale.

Il Natale. — Ieri in tutte le Chiese e specialmente a Santa Maria Maggiore, una folla di devoti ha assistito alle sacre funzioni.

Consacrazione. — Come avevamo annunciato, stamani nella Ven. Chiesa dei SS. XII Apostoli ha avuto luogo la Consacrazione Episcopale di Mons. Emanuele Francesco Velez, eletto Vescovo di Comayagua, nella Repubblica di Honduras.

La Consacrazione è stata fatta dall'Emo Cardinal Parochi, Vicario Generale di S. S. assistito dagli Ill.mi e Rev.mi Mons. Grasselli, Arcivescovo di Colossi, e Cassetta, Elemosiniere Segreto di S. S.

Assistevano alla cerimonia vari Prelati e moltissime signore e signori, specialmente della colonia americana.

La Dignità episcopale di em Mons. Velez è stato insignito dal Sommo Pontefice ha rallegrato i numerosi suoi amici e quanti hanno sempre ammirato in lui il vero apostolo della carità e lo zelante e indefesso banditore della fede di Cristo.

Mons. Velez, dall'età di sedici anni si è dedicato tutto all'istruzione morale, scientifica e religiosa della gioventù. Munitissimo benefattore dei poveri ha fondato nell'America Centrale parecchi orfanotrofi, ospedali, case di misericordia, collegi per fanciulli e fanciulle, scuole per l'insegnamento secondario e primario, società di beneficenza che, recando ai poverelli soccorsi materiali, servono mirabilmente al profitto spirituale delle anime e alla propagazione della fede.

Il nuovo Vescovo, e come scienziato, essendo stato professore per molti anni nell'Università di Guatemala, insegnando filosofia, diritto romano, diritto civile e canonico, e come parroco delle Cure del Sagrario di Guatemala, di Huehuetenango e di S. Sebastian; e come fondatore e redattore dei giornali: *L'Eco della Religione*, *Il Bollettino delle Società cattoliche*, *La Propaganda Cattolica*, *Il Cattolico di San Salvatore*; e come Deputato nel Collegio legislativo di Guatemala, e come autore di varie opere di insegnamento per la gioventù, che servono di testo in quasi tutti i Collegi e le Scuole dell'America Centrale ha avuto largo campo di giovare a tutte le classi di persone e di propagare il culto della Chiesa cattolica in moltissimi luoghi.

Esiliato per 12 anni dal governo del suo paese in odio alla Religione che predicava, non ha cessato anche tra gli strazi e la miseria di predicare la dottrina cristiana. E quando, caduto il governo persecutore, poté tornare in patria, vi fu accolto con immense dimostrazioni di stima e di affetto.

Le stesse dimostrazioni gli si preparano ora, quando, ordinati parecchi affari della sua Diocesi e di altre dell'America Centrale, e rappresentati a Sua Santità gli interessi cattolici di tutti quei lontani paesi, prenderà possesso della sua Sede Vescovile di Comayagua.

I pellegrini. — Questa mattina, col treno di Pisa, sono giunti in Roma 200 pellegrini ungheresi. Essi dovevano arrivare in Roma l'altro ieri, ma stante le dirotte piogge e la forte neve hanno dovuto subire questo enorme ritardo.

Per le povere monache. — Molti generosi, commossi dallo stato miserando, cui sono ridotte le spose del Signore, hanno risposto al nostro appello, diretto a recare loro qualche sollievo e a farle partecipare in qualche modo, al gaudio universale per la grande ricorrenza del Giubileo Sacerdotale di Sua Santità.

Quanto abbiamo raccolto, se è molto in

ragione dei donatori, è poco, assai poco per gli immensi e urgentissimi bisogni delle povere monache.

Prima quindi di consegnare la somma delle offerte pervenute, aspetteremo qualche altro giorno, sicuri che i nostri buoni lettori, vorranno tutti contribuire a questa opera di carità fiorita, che attirerà su di loro e sulle loro famiglie la benedizione di Dio, il quale non saprà negare nulla alle preghiere delle sue spose dilette che per amore di lui soffrono moralmente e fisicamente.

Lutto. — Ieri, poco dopo le 11, cessava di vivere la marchesa donna Maria Ciccolini, nata marchesa Theodoli. Una malattia di petto, che l'aveva colta nell'estate passata, l'ha rapita dopo pochi mesi, all'affetto dei suoi cari. Di rara pietà, d'ingegno non comune, fu modello di gentildonna, di sposa, di madre. Nell'agonia lunga ed angosciata, ha veduto appressarsi la morte lenta, inevitabile e aspettandola con coraggio e rassegnazione cristiana, benediceva ai tre teneri figli, che lascia cara eredità all'affetto del consorte addoloratissimo.

Era nata il 15 novembre 1848. Al marito, marchese Teodoro Ciccolini, ai fratelli, Don Alfonso marchese Theodoli, Don Girolamo e Don Filippo Theodoli e alla sorella contessa Donna Maddalena Macchi, le nostre più vive condoglianze.

La messa di requie si celebrerà nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina domani (martedì), alle ore 11 ant. precise.

Altro lutto. — È giunta da Napoli una ben triste notizia. La giovane Principessa Pignatelli figlia del Duca di Sangro che si era recata colà per assistere una sorella malata, è stata colta da perniciosa fulminante e dopo poche ore ha cessato di vivere. Siamo sicuri che questa improvvisa sventura, addolorerà molto la nostra aristocrazia.

Il Tevere. — Se il tempo non tornerà al cattivo e soprattutto se lo scioglimento non determinerà lo scioglimento delle nevi cadute ieri, per questa volta è scongiurato ogni pericolo di inondazione.

Il livello del fiume si è andato per tutto ieri lentamente abbassando, e la decrescenza ha continuato oggi e si prevede non si arresterà.

Al circolo artistico internazionale. — Quest'oggi nella sede dell'associazione in via Margutta è stata inaugurata la seconda Esposizione artistica sociale.

Per i pellegrini. — È stata pubblicata in questi giorni dalla tipografia del Fibreno una bellissima e completissima Guida per Pellegrino Cattolico a Roma, in occasione del Giubileo di Sua Santità.

Questa nuova guida ha il vantaggio su tutte le altre finora pubblicate, di adunare in poche pagine la materia più interessante per chi viene in un paese nuovo e, trattenevoli pochi giorni, ha bisogno di visitare le cose principali senza perdersi in quelle particolarità che poco o nulla possono essere di vantaggio.

La guida è redatta in italiano e in francese per l'intelligenza di tutti. Siamo sicuri che questa opera otterrà la fortuna che si merita, e che noi le auguriamo di cuore.

Per tutta la durata delle feste natalizie e delle feste del Giubileo di S. Santità, per disposizione delle Società ferroviarie, l'Agenzia Internazionale al Corso n° 218 rimarrà aperta per tutto il tempo che vi sono treni in partenza.

La stessa Agenzia è fornita di biglietti andata-ritorno a prezzi ridotti per i dintorni di Roma, per Roma-Napoli-Pompeo e Valle di Pompei.

Ciò può servire di norma ai signori pellegrini che volessero fare queste gite.

Teatri. — *Apollo.* — Questa sera si inaugurerà la stagione musicale all'Apollo con la *Profeta*, interpreti principali Tamagno, la Sthal, la Teriane, Blasi, Wulmann, Limonta e Grossi.

Nazionale. — Nella *Sera amorosa* di Goldoni, la signora Glech ottenne ieri sera un successo entusiastico.

Questa sera la bella commedia si replica.

Valle. — Alla prima rappresentazione della compagnia Duse, assisteva, ieri sera, poca gente, la quale applaudi la Duse al presentarsi, ma trovò che l'insieme non è troppo perfetto.

Braccialeto smarrito. — Alla questura è stato consegnato un braccialeto d'oro, rinvenuto nel Porto di Ripetta dal commerciante Aliberti Paolo.

Triste scoperta. — Ieri mattina fu rinvenuto in un portone della via Buonarroti un neonato morto, involto in un fazzoletto.

La questura fa tutte le indagini per scoprire i rei.

Annegato. — Il marinaio mercantile Tesorieri Antonio, ieri notte, mentre a Fiumicino tentava di traversare il Tevere con una barchetta, fu travolto dalla forte corrente e scomparve con tutta la barchetta.

NOSTRE INFORMAZIONI

S. E. il signor Don Antonio Aguilari y Correa, marchese de la Vega de Armijo, Grande di Spagna di 1ª Classe, nominato da Sua Maestà la Regina Reggente di Spagna Suo Ambasciatore Straordinario, per rappresentare la Maestà Sua nella Solennità del Giubileo Sacerdotale, giunto ieri in Roma, ha visitato Sua Eminenza il Cardinal Segreta-

rio di Stato; e domani sul mezzogiorno sarà ricevuto in udienza solenne dal Santo Padre cogli onori dovuti alla sua alta posizione e all'eccelsa missione della quale è incaricato.

Sua Maestà il Re di Württemberg ha inviato al Santo Padre, in occasione del Suo Giubileo Sacerdotale, il dono di una Croce d'oro e d'argento di bellissimo lavoro, eseguita sopra disegno della stessa Maestà Sua.

S. A. R. il Granduca di Baden manda per questa occasione al Santo Padre un Inviato straordinario che presenterà alla Santità Sua per parte di S. A. una lettera autografa e un dono.

Un Inviato straordinario manda parimenti Sua Maestà il Re d'Olanda.

S. A. R. il Duca di Cumberland, figlio del defunto Re di Hannover, ha inviato a Sua Santità un prezioso ed artistico reliquiario accompagnando il dono colla lettera seguente.

« *Très-Saint Père,*
« *Votre Sainteté célébrera le Jubilé de Son Sacerdoce et à l'occasion de cette grande et sainte solennité des millions de fidèles, disséminés sur toute la surface du monde entier, adresseront des prières ferventes et rendront des actions de grâces à Dieu le Père, le Fils et le Saint Esprit.* — En cette mémorable circonstance, je prie Votre Sainteté d'agréer également mes plus chaleureuses félicitations et de croire qu'elles proviennent du plus profond de mon cœur qui, Votre Sainteté ne l'ignore pas, Lui est entièrement dévoué. Et, pour manifester ma joie à cette grande solennité religieuse, j'ai résolu d'offrir à Votre Sainteté la reproduction d'un des plus beaux reliquaires du trésor, originaire des fondations des Guelphes en faveur de l'église de Saint Blaise à Brunswick et qui depuis l'année 1671 constitue la propriété privée de la maison-unie de Brunswick-Lunebourg. Ce reliquaire renferme une relique de Saint Blaise qui fut révéler pendant des siècles à la dite église de Saint Blaise à Brunswick et qui maintenant est renfermée dans le reliquaire destiné à Votre Sainteté, par les bons soins de Son Eminence le Cardinal Coelestin Ganglbauer, Prince Archevêque de Vienne et qui par mes ordres sera transféré à Rome par le R. P. Guillaume Neumann de l'Ordre de Cîteaux, professeur et docteur en théologie de l'Université de Vienne. J'ose espérer que Votre Sainteté l'accueillera avec Sa bonté accoutumée. — En implorant Dieu avec ferveur de conserver Votre Sainteté encore bien des années, je saisis avec empressement cette occasion pour renouveler à Votre Sainteté les assurances de ma parfaite amitié et de ma haute estime.

« M. P. P.
« ERNEST AUGUSTE. »
« Lothringer Haus,
« Penzing près Vienne,
« le 21 Décembre 1887.
« À Sa Sainteté
le Souverain Pontife Pape Léon XIII. »

S. E. il Presidente degli Stati Uniti di Venezuela invia alla Santità di Nostro Signore, il dono di un calice d'oro, tempestato di pietre preziose.

S. E. il Presidente della Repubblica dell'Equatore, per mezzo dell'Inviato Straordinario signor Flores, manda al Santo Padre, in nome suo e del Governo della Repubblica, una bellissima urna in cristallo di rocca, ornata di rubini, zaffiri e smeraldi.

La Santità di Nostro Signore ha ricevuto oggi, nella Sala del Trono, in separate udienze, l'intero Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Gli Eccellentissimi Capi di missione erano accompagnati dai signori Segretari e Addetti alle rispettive Ambasciate e Legazioni. Essi hanno presentato alla Santità Sua gli augurii pel nuovo anno e le felicitazioni per la fausta ricorrenza del Suo Giubileo sacerdotale.

Dopo l'udienza pontificia le LL. EE. i signori Ambasciatori, Ministri ed Inviati Speciali si sono recati a complimentare l'E. mo e R. mo signor Cardinal Rampolla Segretario di Stato.

Il S. Padre riceveva dopo il mezzogiorno di oggi le LL. EE. gli Inviati Speciali dell'Equatore, del Chili, del Perù e della Repubblica Argentina, incaricati dai rispettivi governi di presentare a Sua Santità le felicitazioni pel Suo Giubileo Sacerdotale.

Quest'oggi S. E. il Duca di Norfolk si è recato al Palazzo Apostolico del Vaticano, accompagnato dai signori componenti la sua missione, per offrire al S. Padre il dono di Sua Maestà la Regina d'Inghilterra.

S. E. il Duca è stato primariamente ricevuto da Sua Santità nelle Sue stanze private.

Quindi il S. Padre ha ricevuto il dono della Regina Vittoria nella Sala del trono, rivolgendosi al nobilissimo Inviato parole improntate dal sovrano suo gradimento verso l'Augusta donatrice.

Il dono consiste in un grande Bocale d'oro col rispettivo piatto per uso di Sua Beatitudine nella celebrazione della Messa.

I due splendidi oggetti sono eseguiti in alto rilievo, ricoperti su quelli esistenti nel Castello di Windsor.

Il piatto ha nel centro una iscrizione di dedica a Sua Santità.

S. E. Don Giulio Torlonia Duca di Ceri ha offerto al Santo Padre un magnifico paliotto pel fausto avvenimento del Suo Giubileo Sacerdotale.

L'Illustrissimo e Reverendissimo Monsignor Tosi, dei Minori Cappuccini, arrestatosi per lieve malattia a Pistoia mentre recavasi a Roma, ci ha fatto l'onore di dirigerci una lettera, pregandoci di trasmettere al S. Padre la somma di lire 2 mila per l'Obolo di S. Pietro e lire 500 per l'elemosina della Messa Novella, offerta dei Reverendi Padri Missionari e dei fedeli del Punjab.

Avendo noi adempiuto all'incarico affidatoci, il S. Padre si è degnato aggradire l'offerta dei suoi figli lontani, e mandar loro una speciale benedizione.

Ci scrivono da Torino:
« L'E. mo Cardinale Alimonda partirà da Torino martedì alle ore 2,30 pom., diretto a Roma.
« Lo accompagnano alcuni dignitari del clero torinese. »

Ultime Notizie

Nomine a benefici di patronato regio
Sono stati nominati:
1. Marcelli D. Raffaele all'arcipretura curata di Celieri (Penne).
2. Cortese D. Luigi al beneficio protopapale nella parrocchia di S. Maria la Cattolica in Reggio di Calabria.
3. Orlando D. Gaetano alla parrocchia di Roccapinalveti.
4. Lachi D. Cesare alla parrocchia di S. Nicolò a Olmeto, nel comune di Figline.
5. Lombardi-Comito D. Francesco Maria ad un Canonico nel Capitolo Cattedrale di Mileto.
6. Puoci D. Fortunato alla parrocchia di S. Iacopo a Vicarello, comune di Collesalveti.
7. Gherardi D. Gaetano, alla prepositura di S. Martino a Pietrasanta (Diocesi di Pisa).
8. Mazzanti D. Giuseppe alla Chiesa Prioria suburbana di S. Iacopo in Polverosa.
9. Magnanini D. Achilleo al beneficio coadiutorale nella Chiesa ex Collegiata di S. Quirico in Correggio.

È stata approvata la nomina fatta dai componenti l'Opera dei Ss. Bartolomeo ed Andrea del Monte a Pescia, del sacerdote D. Cesare Bottaini al canonicato sotto il titolo dei Ss. Bartolomeo ed Andrea.

Regio assenso.

È stato dato il r. assenso alla erezione del beneficio coadiutorale della B. Vergine del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Castello Valtrovaglia.

Scioglimento di Consigli di Fabbricieri.

Sono stati sciolti:
1. Il Consiglio di Fabbricieri della Chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo in Presigli.

2. L'attuale amministrazione della Chiesa parrocchiale di S. Andrea in Balestrino, ed in sua vece sarà costituita la Fabbriciera, in conformità del decreto imperiale del 30 dicembre 1809.

3. Il Consiglio di Fabbricieri della Chiesa di S. Maria in Molassana (Genova).

La legge sui ministeri in Senato.

Il disegno di legge sui Ministeri incontra sempre maggiori difficoltà negli uffici del Senato. L'on. Crispi, si dice abbia consentito a qualunque emendamento, che non tocchi però il principio essenziale della facoltà nel potere esecutivo di sopprimere o creare Ministeri per semplice decreto reale. È certo quindi che il disegno di legge ritornerà innanzi alla Camera dei deputati, ove si ritiene non troverà più il favore già incontrato, essendosi cambiate più che non si

creda, le disposizioni dei deputati verso l'on. Crispi.

I deputati di Sinistra accentuano il malcontento e già si fanno trattative perché l'on. Baccarini prenda le redini di una opposizione aperta e risoluta, mentre l'on. Bonghi ha fatto sentire che anche dai deputati di Destra si tenta di non abbandonare più la Camera nelle mani dell'onorevole Crispi.

Gli affari d'Africa.

La Missione inglese, giusta un telegramma affisso nei corridoi di Montecitorio, è tornata a Massaua. Si assicura che il Governo abbia deciso di procedere contro l'Abissini, fino a raggiungere lo scopo che si era prefisso colle ultime spedizioni di truppe, perché ha non solo visto ribellarsi contro l'opinione pubblica per tentamenti finora usati; ma più ancora perché, si dice, che l'Abissini non ha dato alla Missione inglese che risposte evasive ed inconcludenti, da far ritenere che il Negus non voglia accettare la pace nel senso proposto, e che cerca di dilazionare la guerra a momenti più a lui vantaggiosi.

Movimenti nel personale estero e provinciale.

Prima della fine dell'anno si assicura che avranno luogo gli annunziati larghi movimenti nel personale diplomatico e consolare ed in quello delle prefetture italiane. Si dice che diversi deputati saranno nominati prefetti, essendosi appianate le difficoltà che si incontravano, ed avendo l'onorevole Crispi riconosciuto che i deputati aspiranti a detti posti non si recavano più a votare, per manifestare il loro proposito di opposizione.

Sindaci.

Al ministero dell'interno si lavora alacremente per preparare il lavoro delle nomine di più che 2000 Sindaci, che scadono.

Numerosi sono i deputati che influiscono per far nominare i loro beniamini.

Nostri telegrammi particolari

Vienna 25 dicembre.

Il borgomastro ha letto al Consiglio municipale di questa città il telegramma col quale Sua Eminenza il Cardinal Rampolla esprime i ringraziamenti del S. Padre per le felicitazioni inviategli da quel municipio. Alla lettura del telegramma tutto il consiglio levatosi in piedi ha coperto di applausi tale comunicazione.

Salisburgo 25 dicembre.

La Dieta di Salisburgo ha approvato a gran maggioranza di votare in occasione del Giubileo Sacerdotale del S. Padre, la somma di 10,000 fiorini per la fondazione di una Università cattolica.

Vienna 25 dicembre.

La Dieta di Stiria ha votato un indirizzo di felicitazioni al S. Padre per il suo giubileo sacerdotale. Il deputato Neupauer ne fece la proposta nei termini seguenti: « Sua Santità compie in questo mese il cinquantesimo anno di sacerdozio. La personalità di questo Pontefice è così alta, che Egli non solo è venerato da tutti i cattolici; ma nella sua alta sapienza e coi suoi miti sentimenti si è acquistata la più grande stima in tutto il mondo civile. Perciò ed a nome della Dieta prego il Presidente a fare giungere a Sua Santità le espressioni di profonda venerazione da parte del nostro paese. »

La proposta venne subito accettata: i deputati presenti erano 52.

SERVIZIO SPECIALE D'AFRICA

(A. S.)

Massaua, 24. — È accettato che la situazione, a Ghinda e ad Asmara, è invariata.

Gli Abissini fanno qualche visita verso Ailet, ma non vi pernottano mai.

Un ordine del giorno, in data di ieri, fissa le ragioni di viveri per la truppa e di foraggi per i quadrupedi durante le marce.

Massaua, 25 (presentato con urgenza alle ore 6,30 sera. Ricevuto a Roma il 26 ore 10,15 ant.).

La missione inglese è giunta stamane a Moncullo.

Il generale di San Marzano si è recato colà per visitare sir Gerald Portal, capo della missione.

La missione inglese fu ricevuta dal Negus ad Ascianghi. Nel ritorno a Massaua ha impiegato dodici giorni.

I membri della missione godono buona salute. Essi attendono una nave per partire.

Massaua, 26. — Ieri è qui ritornata la missione inglese che fu ricevuta dal Negus ad Ascianghi.

Corre voce che non sia riuscita ad indurre il Negus a domandare la pace. Questa notizia fu qui accolta con piacere.

Dicesi pure che la missione inglese abbia sofferto, nell'andare e nel ritorno dall'Abissini, angosce di ogni specie per parte di Ras Alula.

La missione inglese partirà domani per Cairo.

Massaua, 26. — Kantibai è partito stamane per il paese degli Habab, a bordo della cannoniera *Scilla*, che lo lascerà a Bulud, punto di approdo nella rada di Tagliai. Egli ritornerà presto a Massaua.

Il generale di San Marzano ha offerto a sir Gerald Portal capo della missione inglese, il piroscafo *Rapido* per condurlo a Suez. Sir Gerald Portal ha accettato l'of-

ferta; ma, essendo oggi entrata in porto la nave inglese *Sans Peur*, non si sa se egli partirà col *Rapido* o col *Sans Peur*. Sir Gerald Portal da Suez proseguirà per Cairo.

Napoli, 26. — È giunto il piroscafo *Borsfor* da Massaua. Ripartirà il 29 o 30 corr. per Massaua.

Massaua, 26. — Lunedì scorso correva qui voce che la missione inglese fosse giunta all'Asmara mercoledì. È accertato che tale notizia era destituita di ogni fondamento. La missione inglese giunse invece all'Asmara venerdì sera; pernottò colà, ripartì sabato ed affrettò il cammino giungendo, insieme agli informatori, quasi inaspettata.

Il *Sans Peur* qui giunto oggi è un yacht privato del duca di Sutherland che lo comanda in persona.

POSTA DEL GIORNALE

Abbiamo ricevuto l'importo dell'abbonamento dai seguenti signori:

V. V. - Paganica - 15 marzo 88.
G. C. - Barisano - id.
A. G. - Serrallunga d'Alba - 31 marzo 88.
G. M. - Alberlengo - 31 dicembre 88.
G. G. - Gatta - 15 giugno 88.
A. C. - Mazzano - 31 dicembre 87.
M. S. - Foggia - 31 dicembre 88.
P. R. - Salvarano - id.
M. M. - Pistoia - id.
A. B. - Chignolo Po - id.
L. C. - Carrara - 31 dicembre 88.
G. d. C. - Civitanova - id. id.
G. P. - Monza - id. id.
G. F. - Casanova Staffora - id. id.
G. E. M. - Piazzano - 15 id.
P. B. - Prato - 31 dicembre 88.
A. T. - Toro - id. id.
S. F. - Montalcino - id. id.
F. B. - Ozieri - 30 novembre 88.
P. L. - Scandiano - 31 dicembre 88.
PP. CC. MM. - Santo Stefano - id. id.
A. C. - Osimo - 30 giugno 88.
C. d. I. e C. - Recanati - 31 dic. 88.
L. d. R. - S. Pietro a Vurlunga - id. id.
T. M. - Pagliara dei Marsi - id. id.

BORSA DI ROMA.

26 dicembre

Mercato fermo ed animato.
La Rendita per fine da 98,87 1/2 a 99 per chiudere 98,90.
Le Generali 691,50 a 692.
Industriali 703 a 704.
Le Immobiliari 1277 a 1278.
Gas 1900.
Acqua Marcia 2197 a 2198 50.
Banco Roma 878 lettera 800 danaro.
Mediterranea 620.
Banca Romana 1174 a 1175.
Tutto per liquidazione.
Cambi:
Parigi: chèque 101,65.
Londra 3^a 25,52.

BORSA DI PARIGI — 26 dicembre.

Tendenza calma.

Rendita italiana: Apertura 96,55, Chiusura 96 50.

Estrazioni del 24 dicembre 1887.

Roma	86	36	85	72	6
Bari	25	35	30	68	10
Firenze	21	47	31	19	42
Milano	54	46	56	72	12
Napoli	31	28	4	21	41
Palermo	62	25	54	49	21
Torino	73	21	33	90	69
Venezia	22	39	88	37	46

Vedi in quarta pagina il bollettino meteorologico, stato civile, orario delle ferrovie e dei tramways.

Rinaldo Gaudini, gerente responsabile.

BANCO DI ROMA

Società Anonima — Sede in Roma

CAPITALE (Nominale L. 6.000.000
Versato L. 3.000.000

I Portatori delle Azioni del BANCO DI ROMA sono prevenuti che la Cedola N. 21 di dette Azioni per gli interessi 5 0/0 al 31 Dicembre corrente in L. 6,25 è pagabile dal 2 Gennaio prossimo venturo presso la Sede del BANCO - Via del Corso, N. 337.

ROMA, 24 Novembre 1887.

LA DIREZIONE.

OREZZA (CORSICA)

Aqua minerale ferruginosa, acida, gassosa e senza rivali per la cura delle Anemie, Clorosi, Gastralgie, Febbre e tutte le malattie provenienti da povertà di sangue.

Deposito A. Manzoni e C., Roma via di Pietra 91, Paul Caffarel, Corso 19.

CLOROSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI

Impoverimento del Sangue

FERRO BRAVAIS

Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi depositato nella maggior parte delle Farmacie

La signora GIUDITTA ZOCCHI vedova Ricci (già proprietaria dell'orologeria in Piazza Colonna), questa mane alle 2 1/2 è passata all'Eternità dopo lunga e penosa malattia sofferta con cattolica rassegnazione, unita di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

Si prega di suffragarne l'anima.
Roma, 25 dicembre 1887.



ULTIMI GIORNI ULTIMI BIGLIETTI

Il 10 Gennaio 1888

Avrà luogo pubblicamente in

ROMA

con tutte le formalità e garanzie a norma di legge

L'ESTRAZIONE

DELLA GRANDE

Ultima Lotteria

DI BENEFICENZA

autorizzata dal Regio Governo
Esente dalla Tassa stabilita colla legge
2 Aprile 1886, N. 3754, Serie 3.a

Grandi Vincite

da Lire 304500
297500
250000
200000

Si possono ottenere acquistando gruppi da Cinque, Dieci, Cinquanta o Cento numeri.

VINCITE

da Lire 100.000, 50.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50 anche coll'acquisto di un solo biglietto.

Tutti i Biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma e si vendono a

UNA LIRA

CADUNO

dai principali Banchieri, Cambio-Valute Banche Popolari e Casse di Risparmio.

IN GENOVA rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco.

IN TORINO e MILANO alla Banca Subalpina e di Milano.

IN ROMA presso L. Delfrato e C., piazza di Pietra, 37 - Sganabati e Basilelli, piazza Campomarzio, 9-A - Luigi Corbucci, cambiavalute, piazza di Spagna, 88 - G. C. Corispendenza Finanziaria. — Remo Palladini, Via Convergente, 18 e Via del Gambero, 1

Modificazione del Codice Penale

Sua Eccellenza il ministro guardasigilli, se sapesse che fosse possibile il fare un'altra Lotteria come l'ultima autorizzata dal Governo italiano, esente dalla tassa stabilita con la legge 2 aprile 1886, numero 3754, serie terza, introdurrebbe radicali modificazioni nel nuovo codice penale. Come si sa, nei popoli più ricchi i delitti ed i furti sono in numero molto piccolo, e la detta lotteria è proprio fatta per arricchire il popolo.

Infatti si è mai dato il caso che con una lira, cinque, cinquanta o cento se ne possano guadagnare 100.000, 200.000, 250.000, 297.500, 304.500?

L'estrazione verrà fatta pubblicamente in Roma il 10 gennaio 1888 a norma di legge. Le vincite saranno pagate immediatamente in contanti e senza alcuna deduzione al domicilio dei vincitori.

I premi minimi sono di 50, 250, 500, 2500 e 5000 lire.

Per pochi giorni ancora è aperta la vendita dei biglietti che costano una lira l'uno, in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F. sco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano; nelle altre città presso i principali banchieri, Cambio-valute, Banche popolari e Casse di risparmio.

Oreficeria e Gioielleria

LIQUIDAZIONE

Per causa di cessazione dal commercio il signor Pierret mette in vendita, al prezzo di costo, tutti gli articoli di gioielleria, oreficeria, intagli, monete, ecc., del suo rinomato negozio in piazza di Spagna.

Dal Maggio del p. l. anno 1888 saranno disponibili per affitto i locali del negozio predetto.

STATO CIVILE

NATI E MORTI

Denunciati il giorno 21 dicembre 1887

Nati 40 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Contini Benvenuto, d'anni 60 — Ferroni Paolina, 65 — Chiarlotto Quintino, 49 — Grassini Caterina, 87 — Spighetti Colomba, 36 — Stangoni Tommaso, 38 — Tonelli Pietro, 53 — Picci Ludovico, 64 — Maffei Luigi, 62 — Posi Giulio, 70 — Roccardi Filippo, 62 — Marchetti Francesco, 42 — De Rossi Annibale, 60 — Renazzi Pio, 72 — Franzesi Guido, 12 — Menghini Maria, 66 — Romagnoli Antonio, 77 — Rinaldi Angelo, 80 — Sirelli Adriano, 22.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio del Collegio Romano.

26 Dicembre 1887.

Il barometro è ridotto al zero ed al mare. L'altezza della stazione è di metri 49.6. Barometro a mezzogiorno 747.3. Umidità relativa a mezzogiorno 63. Vento e mezzogiorno: S W. Stato del cielo a mezzogiorno: 1/4 cop. burras. Termometro centigrado) Massimo 14.0) Minimo 1.2

CUOR GENEROSO!

Questo importante e divertentissimo racconto, già pubblicato nelle colonne del nostro giornale, riunito ora in un volume, trovasi vendibile al nostro ufficio al prezzo di lire 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Firenze: 6,30 a. — 7,35 a. — 10,35 a. — 12,05 p. — 10,30 p. — 11,05 p. — 5,45 p. Napoli: 8,10 a. — 8 a. — 1,05 p. — 4,30 p. — 10,45 p. Pisa-Genova-Livorno: 7 a. — 9,20 a. — 3,40 p. — 9,50 p. Ancona: 6,30 a. — 7,55 a. — 10,35 a. — 5,45 p. — 10,30 p. — 11,05 p. Foligno-Perugia: 6,30 a. — 10,35 a. — 5,43 p. Fiumicino: 8,15 a. Frascati: 7,28 a. — 10 a. — 12 m. — 2,40 p. — 5 p. (festivo) Albano: 8,10 a. — 9,25 a. — 1,05 p. — 5,30 p.

Anzio-Nettuno: 6,10 a. — 9,25 a. — 5,30 p. — 7,45 p. (festivo). Ceprano: 5,55 p. Grosseto: 4,35 p. Tivoli-Cinetto Romano: 5,45 a. — 7,25 a. — 9,40 a. — 5,05 pom.

Arrivi a Roma da

Firenze: 11,57 a. — 6,20 a. — 6,50 a. — 7,30 a. — 2,55 p. — 4 p. — 9,40 p. Napoli: 9,28 a. — 2,20 p. — 7,05 p. — 8,34 p. — 6,05 a. Pisa-Genova-Livorno: 6,50 a. — 9,55 a. — 11,54 a. — 7,45 p. — 10,24 p. Ancona: 11,57 a. — 4 p. — 9,40 p. — 7,30 a. Foligno-Perugia: 7,40 a. — 11,50 a. — 4 p. — 9,40 p. Fiumicino: 6,20 p.

Frascati: 8,14 a. — 10,26 a. — 12,50 p. — 5,45 p. — 8 p. Albano: 7,50 a. — 9,28 a. — 2,20 p. — 7,30 p. — 10 p. Anzio-Nettuno: 7,50 a. — 2,20 p. — 7,50 p. — 10 p. Ceprano: 9,20 a. Grosseto: 9,55 a. Cinetio Romano-Tivoli: 8,40 a. — 10,12 a. — 3,15 p. — 8,50 p.

TRAMWAIS

Partenze per

Tivoli: 6,20 a. — 9,30 a. — 11,20 a. — 5,2 p. Marino: 7,40 a. — 11,45 a. — 1,25 p. — 5,50 p.

Arrivi da

Tivoli: 7,37 a. — 10,47 a. — 2,22 p. — 5,45 p. Marino: 7,15 a. — 11,10 a. — 5,20 p. — 6,36 p.

Giornali da darsi in seconda lettura.

L'Allgemeine Zeitung, di Berlino.
Il Fremdenblatt.
La Germania.
La Kölnische Volkszeitung.
La Deutsch Reichs Zeitung.
L'Imparcial, di Madrid.
La Paiz.
La Epoca.
El Correo.

Inserzioni a pagamento

DIRIGERSI ESCLUSIVAMENTE ALL'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI & C.

ROMA
Via di Pietra, n. 91

NAPOLI
Piazza Munic., ang. via P. E. Imbriani, n. 27

MILANO
Via della Sala, n. 16

PARIGI
Rue Choron, n. 16

ARTICOLI, COMUNICATI ED ANNUNZI

4^a pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. L. 0 30
3^a pag. la linea o spazio di linea di 7 punti. L. 0 30
dopo la firma del gerente 1 21

La maggiore, la più nuova, la più conveniente raccolta di oggetti per regali delle Feste, e di Giocattoli, trovati nei GRANDI MAGAZZINI

NOVI E FUMAGALLI

ROMA - Corso 224-225-226 - Piano Terreno e Mezzanini

LA GRAN MODA

Corriere Parigino di Mode e Lavori Femminili

esce il 1. e il 15 di ogni mese

La Gran Moda sarà l'ispiratrice della più grande eleganza. Tutti i suoi disegni e figurini, originali di Parigi, dovuti ai più celebri artisti, rappresentano quanto di più elegante e di gusto squisito viene creato in quel centro, dove ha origine la moda. Questo ricchissimo e splendido giornale, con la insuperabile eleganza e novità dei suoi disegni e annessi, si propone di combattere quel gusto barocco che giornali tedeschi — sotto falsa spoglia italiana o francese — tentano introdurre da noi, corrompendo la grazia, l'eleganza e la gentilezza del mondo femminile italiano. Si pubblica in due edizioni in 8 pagine formato massimo ricche di splendide incisioni, e cioè:

Grande Edizione Professionale di sola moda — per sartorie e magazzini

Contiene al 1.^o del mese: UN GRANDE PANORAMA di circa dieci figure, su cartoncino elegante, finemente colorite all'acquarello, e al 15: Un Grandioso figurino, colorito a mano, alto mezzo metro, in cartoncino Bristol, un vero capolavoro quale da nessun giornale venne finora pubblicato, e della più grande novità.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Anno L. 20 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6 — Un numero separato Lire Una.

Edizione ricca per le famiglie

Contiene, in un anno, oltre il testo:
12 grandi albums di LAVORI E RICAMI in 8 pag. contenenti più di 500 disegni di ricami d'ogni genere formanti in fine d'anno uno splendido volume.
24 grandi figurini colorati, veduti da due aspetti, disegnati e colorati con la massima perfezione su elegante cartoncino
24 grandi tavole di modelli da tagliare.
24 grandi tavole di ricami in bianco, cifre, ecc., a richiesta delle signore associate.
12 grandi disegni colorati di lavori in ricamo novità: bande, pantofole, cuscini, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Anno L. 16 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5 — Un numero separato Lire Una.

Dono. Un elegante almanacco-bijou a fogli in cromolit. rappresentante le Quattro Stagioni.

Spedite lettere e vaglia all'Editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Solferino, 22.
I numeri separati si vendono presso i principali Librai e Rivenditori di Giornali.

Negozi Mariani

Salita de' Crescenzi N. 13 a 18.

Grande vendita di scelti Giocattoli ed altro per il prossimo Capo d'Anno ed Epifania, a prezzi eccezionalmente ridotti a causa cambiamento de' locali nei giorni 26, 28, 31 e 2 Gennaio 1888.

FUOCO ARABO

PER USO DEI VETERINARI

preparato da V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)

Guarigione radicale ed infallibile, s'usa lasciarsi tracciare nel suo uso delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sferosi ed idropici acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli, buoi, ecc. — Grande successo in Francia contro la Frigida dei suini.

Flacone L. 4,50 — Mezzo Flacone L. 2,50

Deposito generale per l'Italia da A. MANZONI & C., Roma, via di Pietra, 91 — Milano, via della Sala, 16 — Napoli, Palazzo Municipale.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE E PILLOLE di Laville

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dottore NÉLATON, uno dei principali della medicina. *Devote la cura esclusiva nel piccolo trattato sotto ai suoi auspici che si vende a 1/2 franco e si dà gratis a nostri depositari.* Edigere, come si narra, all'etichetta il bollo del Governo francese e la firma. VENDITA ALL'INGROSSO PRESSO F. COMAR, 28, rue St-Clément, Parigi. DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito presso A. Manzoni & C. Roma-Milano-Napoli.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN

È quello di Fegato di Merluzzo di JENSEN, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'Olio di Fegato di Merluzzo, sia in Inghilterra che in altri paesi. È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione. È assai ricostituente ed a buon mercato. Piace ai fanciulli perché dolce. Guai se la TUBERCOLOSI, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc. ecc. Prezzo: flac. piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flac. grande L. 4. Vendesi da A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

I Signori H. SMART e C.

34, Fish street Hill LONDRA

possedendo vasti magazzini e grande clientela, ottengono prezzi

prezzi vantaggiosi per derrate alimentari;

Frutta, legumi, uova formaggi, volatili, olii

vini, aranci, limoni, ecc.

trattano a prezzo o a commissione. Danno grandi facilitazioni finanziarie ai loro speditori. Desiderano estendere le loro relazioni.

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Scrivere

Presso tutti i Profumieri e Parfuchieri di Francia e dell'Estero

LA

VELOUTINE

Polvere

di Raso speciale

preparata al BISMUTO

da CH. FAY profumiere

PARIGI 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & C., Roma,

via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16; Napoli, palazzo municipale.

CERTOSA DI ROMA

Invenzione del dott. Pietro Clonni premiato con medaglia dalla Giuria e dalla Commissione sebbene fuori concorso; alla fiera Enologica dell'Alhambra viene ora riconosciuto come specie alio rimedio preservativo contro i mali e disturbi di stomaco.

Il favore che la Certosa di Roma ha incontrato già fin dal principio presso tutti gli intellettuali, il suo gradevole gusto che tanto la rende accetta e prelibata mentre è di una potenza stomacica e digestiva a tutta prova, rendono certi l'inventore di fare un vero regalo al pubblico col presentarglielo.

Questo liquore non solo dal lato igienico ma anche gastronomico e buongustoso presenta tutte le qualità dovute per figurare nei pranzi delle tavole di etichetta e di rispetto.

La Certosa di Roma è di due colori la gialla ha un sapore delicato soave e facilita la digestione; la verde oltre ad essere stomacica e per la maggior forza giova tanto per l'appetenza che per riorganizzare le funzioni digestive.

Prezzo dell'intera bottiglia gialla L. 6 — Verde L. 7

della mezza » » » 3,50 — » 4

Inviare l'ordine e vaglia all'inventore Pietro Clonni, Via Giulia, 67

Roma — Trasporto e imballaggio a carico del committente.

Si vende in Roma presso A. MANZONI & C. Roma-Milano-Napoli, e

i principali liquoristi e droghieri della città.

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI RIVENDITORI

SPECIALI SCONTI AI